|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| http://files.liceoclassicodesanctis.it/200021414-9f1bda015b/logo_europa.jpg |  |  |

**Liceo Scientifico Statale “F. Severi” di Salerno**

**Dipartimento di Filosofia e Storia**

**Anno scolastico 2015/16**

**Criteri generali ed essenziali di modulazione dell’attività di programmazione curricolare**

**Elementi di analisi disciplinare**

* L’apprendimento/insegnamento della Storia e della Filosofia nel contesto del nuovo profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

**Elementi di curriculo per la programmazione disciplinare annuale**

* Concetti (parole) – chiave, nuclei tematici
* Rapporti inter-pluri-multi-disciplinari
* Competenze in entrata/uscita in rapporto alla progressione degli obiettivi specifici di apprendimento nel corso del triennio

**Ambiente di apprendimento**

* Metodologie
* Strumenti
* Setting di lavoro

**Criteri della verifica e della valutazione**

* Griglie di valutazione delle verifiche scritte/orali

**Attività extracurriculari dipartimentali**

* Proposte progettuali, visite guidate, scuola/lavoro

**Allegati** (griglie di valutazione per competenze in uscita, proposte progettuali per il POF)

**L’apprendimento/insegnamento della Storia e della Filosofia nel contesto del nuovo profilo culturale, educativo e professionale dei Licei**

Si richiamano qui di seguito alcuni riferimenti legislativi circa i nuclei fondanti generali delle due discipline in oggetto: Storia e Filosofia.

**Storia**

«Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell’Europa e dell’Italia, dall’antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente»

**Filosofia**

«I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali» (art. 2 comma 2 del regolamento recante la *Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei*, DPR 89/ 15-04-2010).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

• lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;

• la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;

• l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici,

saggistici e di interpretazione di opere d’arte;

• l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;

• la pratica dell’argomentazione e del confronto;

• la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;

• l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo (per il quale si rinvia al testo integrale), volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa (oggi anche PTOF); la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

**Opzione Scienze applicate**

«Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione “scienze applicate” che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni» (art. 8 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

• aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;

• elaborare l’analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;

• analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;

• individuare le caratteristiche e l’apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

• comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;

• saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all’analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell’informatica nello sviluppo scientifico;

• saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

**Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali**

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

**1. AREA METODOLOGICA**

• Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.

• Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

• Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

**2. AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA**

• Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

• Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

• Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

**3. AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA**

• Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

* dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
* saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
* curare l’esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

• Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

• Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

• Saper utilizzare le tecnologie dell’informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

**4. AREA STORICO-UMANISTICA**

• Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all’Italia e all’Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l’essere cittadini.

• Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d’Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall’antichità sino ai giorni nostri.

• Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l’analisi della società contemporanea.

• Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

• Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

• Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell’ambito più vasto della storia delle idee.

• Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

• Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

**5. Area scientifica, matematica e tecnologica**

• Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

• Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

• Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell’informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell’individuazione di procedimenti risolutivi.

Scaturisce da questo quadro storico-culturale-legislativo di riferimento il curricolo proposto da questo Dipartimento, indicato per linee generali, declinabili nella programmazione annuale del singolo docente, in funzione della situazione di partenza delle diverse classi di alunni, fermo restando l’autonomia personale dei docenti e dei discenti in relazione alle scelte metodologico-didattiche sancite dalla libertà di apprendimento/insegnamento.

**Elementi di curriculo per la programmazione disciplinare annuale**

**STORIA**

**PER IL SECONDO BIENNIO**

Conoscenza del processo di formazione dell’Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra Medioevo ed Età Moderna, nell’arco cronologico che va dall’XI secolo fino all’ultima decade dell’Ottocento.

**PER IL V ANNO**

Studio dell’epoca contemporanea, nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

**CONCETTI (PAROLE)-CHIAVE:**

**III ANNO**

*Feudalesimo, Comune, Signoria/Principato, Impero, Papato, Stato moderno, Riforma/Controriforma, Guerra di religione, Tolleranza*

**IV ANNO**

*Assolutismo, Politica di equilibrio, Industrializzazione, Illuminismo, Rivoluzione, Mercantilismo, Fisiocrazia, Liberismo, Liberalismo, Costituzione, Democrazia, Restaurazione, Risorgimento, Stato-nazione, Socialismo, Marxismo;*

**V ANNO**

*Società di massa, Colonialismo e Imperialismo, Nazionalismo, Ideologia, Totalitarismo, Rivoluzione, Guerra mondiale, Guerra fredda, Decolonizzazione, Integrazione europea, Globalizzazione.*

**NUCLEI TEMATICI**

Si porrà particolare attenzione alle dinamiche europee, ma anche alle civiltà diverse da quella occidentale per ai paesi extraeuropei conquistati dal colonialismo europeo tra Sette e Ottocento, per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento.

**III ANNO**

I diversi aspetti della rinascita dell’XI secolo. I poteri universali; comuni e monarchie. La crisi del XIV secolo; la ripresa economico-sociale del secolo XV e la civiltà del Rinascimento; progressivo consolidamento delle strutture dello Stato moderno; la fine dell’unità religiosa dell’Europa cristiana; le guerre di religione e l’affermarsi del principio di tolleranza; le grandi scoperte geografiche e politica coloniale delle potenze marittime europee.

**IV ANNO**

La crisi del XVII secolo; il consolidamento delle monarchie assolute europee nel XVII-XVIII secolo; la progressiva industrializzazione dell’economia; lo sviluppo rivoluzionario degli ordinamenti liberali e democratici in Inghilterra, America e Francia; Restaurazione e rivoluzione in Europa; Risorgimento italiano; Europa e Mondo alla fine dell’Ottocento.

**V ANNO**

Le ideologie politiche e i sistemi di potere del ‘900; guerre mondiali e rivoluzioni nella prima metà del ‘900; la guerra fredda e la decolonizzazione; la nascita della repubblica italiana; il processo di integrazione europea; almeno un percorso tra questi sottoelencati:

* La questione mediorientale
* La Repubblica italiana dalle origini agli anni ‘70
* Il bipolarismo USA-URSS e il divario Nord/Sud
* La questione giovanile e la contestazione
* La Globalizzazione
* Dal Welfare State al Neoliberismo
* Ascesa e tramonto del Comunismo storico nel ‘900

**FILOSOFIA**

**PER IL SECONDO BIENNIO**

*Dalle origini della filosofia greca ad Hegel.*

Articolato come segue:

1) filosofia antica: dall’indagine dei filosofi presocratici, alla sofistica, fino a Socrate; quindi Platone e Aristotele, cenni alle scuole filosofiche del periodo ellenistico e al neoplatonismo, fino all'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche;

2) filosofia tardo antica e medioevale: Agostino d’Ippona Tommaso d’Aquino;

3) filosofia moderna: dal naturalismo filosofico alla rivoluzione scientifica e Galilei; il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento a Cartesio, all’empirismo di Hume e, in modo particolare, a Kant; il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau; l’idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel.

**PER IL V ANNO**

*Dal posthegelismo ai nostri giorni*.

Nell’ambito delle filosofie posthegeliane, con particolare attenzione per lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx e Nietzsche, proseguendo con l’esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza. Il percorso di conclude con la scelta di autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di diversi ambiti concettuali e suscettibili di intersezioni anche con altri saperi (almeno due percorsi a scelta tra: a) Husserl e la fenomenologia; b) Freud e la psicanalisi; c) Heidegger e l’esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano; e) Wittgenstein e la filosofia analitica; f) vitalismo e pragmatismo; g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; i) temi e problemi di filosofia politica; l) gli sviluppi della riflessione epistemologica; m) la filosofia del linguaggio; n) l'ermeneutica filosofica).

**III ANNO**

**Concetti (parole)- chiave**

*Arché, physis, essere/divenire, idea, sostanza, potenza/atto, causa, materia/forma, logica, sillogismo, virtù, ontologia, cosmologia, metafisica, doxa/episteme (conoscenza, gnoseologia), anima, erotica/dialettica, Dio (divino), ragione/fede (teologia), immanenza/trascendenza*

**Contenuti essenziali/autori:**

La filosofia presocratica, la sofistica, Socrate, Platone, Aristotele; elementi essenziali del pensiero tardo antico e della cristianità; S. Agostino, S. Tommaso

**IV ANNO**

**Concetti (parole)- chiave**

*Sistema copernicano (vs. sistema tolemaico), materia/spirito (res cogitans/res extensa), naturalismo,meccanicismo/organicismo,determinismo,ragione/esperienza(empirismo/razionalismo)Illuminismo, scienza/magia, metodo (metodo sperimentale), cogito, infinito, natura, politica (vs. città, Stato), giusnaturalismo, libertà (vs. necessità/possibilità), soggettivo/oggettivo, metafisica, criticismo, tempo/spazio, trascendentale, fenomeno, noumeno, Spirito.*

**Contenuti essenziali/autori:**

Gnoseologia moderna e Rivoluzione scientifica, Kant, Hegel, il pensiero politico moderno.

**V ANNO**

**Concetti (parole)- chiave**

*Positivismo, Materialismo storico, Angoscia, Nichilismo, Volontà (di potenza), Oltreuomo, (altre parole chiave da individuare in funzione del percorso a scelta di cui sotto)*

**Contenuti essenziali/autori:**

Marx; Schopenhauer; Kierkegaard; Nietzsche; il Positivismo; almeno due percorsi a scelta tra questi sottoelencati:

* + - Husserl e la fenomenologia;
    - Freud e la psicoanalisi;
    - Heidegger e l’esistenzialismo;
    - il neoidealismo italiano;
    - Wittgenstein e la filosofia analitica;
    - vitalismo e pragmatismo;
    - la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia;
    - interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano;
    - temi e problemi di filosofia politica;
    - gli sviluppi della riflessione epistemologica;
    - la filosofia del linguaggio;
    - l'ermeneutica filosofica

**Rapporti inter-pluri-multi-disciplinari con altre discipline**

L’interdisciplinarietà è costituiva della filosofia come storia del pensiero e delle idee. Per cui, andranno colte tutte le occasioni per collegare tutte le principali tematiche, sopra evidenziate, in chiave inter e multidisciplinare, nei suoi rapporti con l’area scientifica, con la religione, con la storia dell’arte e delle letterature, con la storia.

Saranno pertanto opportune intersezioni inter-pluri-multi disciplinari, suscettibili di coinvolgere competenze trasversali tra le diverse discipline, su alcuni temi cruciali quali: *società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, la nascita della cultura scientifica nel Seicento, l’Illuminismo, il Romanticismo, società e cultura nell’epoca dei totalitarismi e società di massa del ‘900, ideologie politiche e sistemi di potere nel ‘900*.

Uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali quali: *la Magna Charta Libertatum, la Dichiarazione d’Indipendenza degli Stati Uniti d’America, la Dichiarazione dei diritti dell’Uomo e del Cittadino, la Dichiarazione universale dei diritti umani, elementi essenziali dei principali Trattati d’integrazione europea.*

Sul piano multidisciplinare: riferimenti all’arte, l’iconografia, le scoperte scientifiche, la cinematografia, la letteratura, intese anche come materiale documentario e fonti della storia del ‘900.

**Competenze in entrata/uscita in rapporto alla progressione degli obiettivi specifici di apprendimento nel corso del triennio**

Tenuto conto delle *Indicazioni nazionali* e della centralità dello sviluppo delle competenze in uscita, quale finalità per un sapere non frammentato in discipline meramente fine a se stesse, ecco in sintesi la griglia delle competenze in entrata e in uscita in relazione alla progressione annuale dei diversi obiettivi specifici di apprendimento:

**STORIA**

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivi specifici di apprendimento** | **PERIODIZZAZIONE** |
| **Secondo biennio**  ***Storia dell'Europa e del mondo dall'XI secolo alle soglie del Novecento***  **III Anno**   * i diversi aspetti della rinascita dell’XI secolo; * i poteri universali (Papato e Impero); * comuni e monarchie; * la Chiesa e i movimenti religiosi; * società ed economia nell’Europa basso – medievale; * la crisi dei poteri universali e l’avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; * le scoperte geografiche e le loro conseguenze; * il Cinquecento; * la definitiva crisi dell’unità religiosa dell’Europa   **IV Anno**   * la costruzione degli stati moderni e l’assolutismo; * lo sviluppo dell’economia fino alla rivoluzione industriale; * le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese); * l’età napoleonica e la Restaurazione; * il problema della nazionalità nell’Ottocento, il Risorgimento italiano e l’Italia unita; * la questione sociale e il movimento operaio; * l’Ottocento degli Stati-Nazione; * la seconda rivoluzione industriale e internazionalismo socialista; * lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell’Ottocento |
| **Quinto anno**  ***Dalle premesse della Prima guerra mondiale ai giorni nostri***  **V Anno**   * l’Età giolittiana e la prima guerra mondiale; * la Rivoluzione russa e l’URSS da Lenin a Stalin; * la crisi del Dopoguerra; * i totalitarismi; * la crisi del ’29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; * la Seconda guerra mondiale; * le tappe di costruzione della democrazia repubblicana in Italia; * Scenari del secondo dopoguerra fino agli anni Settanta |
| **Competenze in entrata richieste al termine del primo biennio** | 1. Conoscere i fatti salienti della storia antica 2. Stabilire corrette successioni cronologiche tra gli eventi 3. Individuare le correlazioni all’interno di una sequenza, non troppo complessa, di fatti 4. Saper leggere e interpretare correttamente una fonte documentaria scritta e/o iconica, relativamente semplice |
| **Competenze in uscita** | 1. Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali 2. Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina 3. Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni 4. Ricostruire processi di trasformazione cogliendo elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse 5. Saper esporre oralmente argomenti storici cogliendo, con coerenza e padronanza linguistica, le corrette coordinate spazio-temporali i significati specifici del lessico disciplinare e i nodi salienti dell’interpretazione. 6. Saper leggere, valutare e confrontare diversi tipi di fonti 7. Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente 8. Cogliere la differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto. 9. Effettuare collegamenti inter-pluri-multi-disciplinari 10. Utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca   **(Cittadinanza e costituzione.** Sarà opportuno mettere in connessione la storia con Cittadinanza e Costituzione**)**   1. Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale anche in rapporto ad altre tradizione politico-culturali (per es. la nostra Costituzione in relazione a quella americana) 2. Partecipare alla vita scolastica in maniera attiva e responsabile |

**FILOSOFIA**

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivi specifici di apprendimento** | **PERIODIZZAZIONE** |
| **Secondo biennio**  ***Dalle origini della filosofia greca ad Hegel***  **III Anno**   * Il pensiero presocratico * Socrate e Platone * Aristotele * Le filosofie ellenistiche * Elementi essenziali del pensiero cristiano-medioevale   **IV Anno**   * Dall’Umanesimo (e dal naturalismo filosofico) alla Rivoluzione scientifica * Il pensiero politico moderno * Razionalismo ed Empirismo moderno * Dal Criticismo kantiano all’Idealismo |
| **Quinto anno**  ***Dal posthegelismo al Novecento***  **V Anno**   * La crisi della ragione classica nel primo Ottocento (Marx, Schopenhauer, Kierkegaard) * Dal Positivismo a Nietzsche * Momenti e problemi della filosofia del Novecento |
| **Competenze in entrata richieste al termine del primo biennio** | 1. Saper riconoscere/definire concetti 2. Competenze relative alla comprensione e alla produzione di testi di tipo argomentativo 3. Saper riconoscere i tratti fondamentali del contesto storico-culturale, relativo al mondo antico 4. Competenze elementari circa atteggiamenti da tenere nel dibattito di idee in classe quale modalità di costruzione del sapere attraverso il dialogo e il confronto |
| **Competenze in uscita** | 1. Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche 2. Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede 3. Saper esporre oralmente argomenti filosofici cogliendo, con coerenza e padronanza linguistica, i nodi salienti della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, esprime una domanda sulla conoscenza, sull’esistenza dell’uomo e sul senso dell’essere e dell’esistere; 4. Leggere e interpretare un testo di carattere filosofico 5. Riflettere e argomentare, individuando collegamenti e relazioni 6. Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea 7. Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale 8. Utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca 9. Collegare la riflessione filosofica ad altri contesti disciplinari (rapporto con le scienze, l’arte, l’economia, la religione, la politica, nodo quest’ultimo collegato allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione ecc.) 10. Partecipare al dibattito in maniera attiva, rispettosa e responsabile |

**AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**Metodologie**

Opzione libera e individuale a cura del docente: percorsi tematici con approccio storico-problematico /ordine storico-cronologico. La libera ed esplicita dichiarazione, da parte del singolo docente, dell’opzione metodologica di fondo, permetterà di monitorare nel corso del tempo la resa metodologica stessa, in funzione della centralità dell’alunno/a e agli standards formativi di massima che ci si prefigge di raggiungere attraverso il presente documento.

**Strumenti**

Manuali, sussidi audio/visivi e multimediali (LIM, sequenze cinematografiche, documentari, videoconferenze), fonti documentali e storiografiche, eventualmente condivise dai docenti del Dipartimento.

**Setting di lavoro**

Aula, aula magna, laboratorio multimediale, adesioni ad iniziative promosse sia dalla scuola sia da Enti esterni.

**CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione in itinere e sommativa è il risultato di una costante verifica nel tempo di elementi cognitivi, metacognitivi e comportamentali. Si programma comunque almeno una verifica delle conoscenze di tipo sommativo per quadrimestre, integrata dalle varie forme di partecipazione al dialogo educativo (momenti di feedback in itinere degli apprendimenti, interventi, relazioni, lavori di gruppo, approfondimenti, questionari, etc.) che concorrono alla definizione quantitativa della valutazione quadrimestrale.

La tipologia delle prove verifica, predisposte dal docente, varierà in funzione dell’accertamento del possesso delle conoscenze e/o abilità e/o competenze del discente, quali specificate negli obiettivi di programmazione disciplinare.

Esse potranno consistere di:

· interrogazioni individuali

· prove scritte miste: test a risposta multipla e/o domande a risposta singola - domande a risposta aperta - trattazione sintetica di argomenti - analisi del testo - saggio breve (quest’ultime più adatte per l’accertamento delle competenze).

Le verifiche scritte saranno valutate commisurando le griglie di valutazione delle tipologie prescelte alle risposte criterio formulate dall’insegnante e rese note agli alunni al momento delle restituzione degli elaborati corretti.

Per quanto riguarda il numero delle verifiche si rimanda alla programmazione dei singoli docenti, ogni insegnante deciderà responsabilmente ma in assoluta autonomia e libertà, tenendo conto del variabile numero degli allievi nelle diverse classi, del diverso numero di ore curriculari previste per la disciplina nelle diverse classi, dei prerequisiti di partenza degli allievi, delle differenti necessità richieste dai singoli gruppi classe per pause didattiche e recuperi in itinere, dei diversi assetti contenutistici.

Fermo restando i criteri generali stabiliti nel POF del nostro Istituto in materia di valutazione, per ciò che concerne indicatori e descrittori relativi a conoscenze e competenze delle due discipline in oggetto, sono stata elaborate le seguenti griglie comuni di valutazione per singole verifiche orali/scritte (sono al vaglio dei docenti l’ipotesi di adozione di altri tipi di griglie, più specifiche per quanto riguardo l’accertamento delle competenze (vedi allegati)):

**STORIA**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Indicatore** | **Punti** | **Descrittore** |
| **Conoscenze** | 1 | Gravi lacune (eventualmente gravi difficoltà nella collocazione spazio-temporale dei fatti storici) |
| 2 | Approssimativa e sommaria (eventualmente non sempre ben correlata) |
| 3 | Sufficiente (più o meno completa, comunque non sotto la soglia della sufficienza, cogliendo almeno le principali correlazioni tra fatti storici) |
| 4 | Esaustiva, ben strutturata, originale e approfondita da ampie ricerche personali scientificamente documentate |
| **Competenza**  **linguistica** | 1,5 | Uso abbastanza corretto del linguaggio comune, con inserti occasionali del lessico storiografico correttamente utilizzati |
| 2 | Buona padronanza della lingua italiana e utilizzo rigoroso del lessico storiografico tutte le volte in cui viene richiesto |
| **Correlazioni**  **(competenza**  **argomentativa**  **applicata al**  **sapere storico)** | 0,5 | Individua in maniera insufficiente solo alcune correlazioni più semplici |
| 1,5 | Argomenta in maniera semplice e sufficiente nel cogliere le principali interconnessioni insite nella complessità del fatto storico |
| 2 | Tutte le interconnessioni insite nella complessità del fatto storico vengono opportunamente argomentate, selezionando, contestualizzando e motivando la scelta dei dati a disposizione |
| **Capacità di rielaborazione**  **personale** | 1 | Mostra buone/discrete capacità di interpretazione/valutazione di un fatto storico argomentando il proprio punto di vista attraverso il confronto con fonti manualistiche quali il libro di testo |
| 2 | Nella ricostruzione completa e corretta della complessità di un fatto storico è in grado di compiere almeno una di queste operazioni:  - sa formulare domande e/o individuare il nodo problematico insito nella complessità di un fatto storico, tentando possibili risposte, articolando il proprio punto di vista in rapporto al dibattito storiografico e/o al richiamo documentato a fatti e/o documenti  - sa esprimere con consapevolezza gli usi valoriali e/o ideologici e/o sociali e/o politici (propri/impropri) che vengono fatti della memoria storica  - sa riflettere ed esplicitare gli elementi attivi nella formazione della memoria storica, evidenziandone i presupposti espliciti ed impliciti, quindi sviluppandone le conseguenze, e/o i possibili sviluppi alternativi nel tempo |

Sono possibili punteggi intermedi: per es. Correl. = 1, ossia punteggio compreso tra 0,5 e 1,5 (evidentemente significa, che l’argomentazione è intuitiva, semplice, ma solo saltuariamente corretta)

**FILOSOFIA**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Indicatore** | **Punti** | **Descrittore** |
| **Conoscenze** | **1** | Gravi lacune |
| **2** | Approssimativa e sommaria (eventualmente non ben strutturata) |
| **3** | Sufficiente (più o meno completa, comunque non sotto la soglia della sufficienza; eventualmente con una strutturazione semplice, ma nell'insieme corretta) |
| **4** | Esaustiva, ben strutturata, originale e approfondita da ampie ricerche personali scientificamente documentate |
| **Competenza**  **linguistica** | **1,5** | Uso abbastanza corretto del linguaggio comune, con inserti occasionali del lessico filosofico correttamente utilizzati |
| **2** | Buona padronanza della lingua italiana e utilizzo rigoroso del lessico filosofico tutte le volte in cui viene richiesto |
| **Competenza**  **argomentativa** | **0,5** | Argomenta in modo incompleto, sommario, in molti casi errato |
| **1,5** | Argomenta in modo semplice, ma complessivamente corretto |
| **2** | Tutte le argomentazioni sono svolte con chiarezza, effettuando opportune connessioni di pensiero attraverso un uso corretto e consapevole dei connettivi logici |
| **Capacità**  **di**  **rielaborazione**  **personale** | **1** | Ha buone/discrete capacità logico-intuitive che utilizza per esprimere in maniera sommaria, anche se complessivamente corretta, il proprio punto di vista su un problema, una corrente, un’opera filosofica o il pensiero di un autore |
|
| **2** | Nella ricostruzione completa e corretta di un problema, una corrente, un’opera filosofica o il pensiero di un autore è in grado di compiere almeno una di queste operazioni:   * cfr. autori individuando analogie/differenze; * esplora modelli di risposte alternative date ad uno stesso problema, valutandone le conseguenze * mostra capacità di riflettere e di ricontestualizzare le conseguenze che scaturiscono da una o più posizioni filosofiche * riformula i termini di una questione filosofica anche attraverso un uso creativo del linguaggio, utilizzando metafore, analogie ecc. |

Sono possibili punteggi intermedi: per es. Comp.argoment. = 1, ossia punteggio compreso tra 0,5 e 1,5 (evidentemente significa, che l’argomentazione è intuitiva, semplice, ma solo saltuariamente corretta)

**Attività extracurriculari dipartimentali**

* Proposta di lezioni tenute da docenti interni o esterni per particolari approfondimenti (per classi aperte o gruppi di interesse) (Baldi).
* Proposta di partecipazione ad iniziative della Società Filosofica Italiana, da svolgersi eventualmente anche nel nostro Istituto (vedi scheda allegata progetto da inserire nel POF: ***Tradizione e contemporaneità. Letture filosofiche***), ciclo di lezioni con la presenza di professori provenienti sia dall’Università sia da altri licei (Rimentano)
* Eventuale partecipazione a certamina filosofici (per es., Olimpiadi della Filosofia).
* Proposte di uscite didattiche:

Alcune ipotesi proposte:

Castelli federiciani (Noce),

Visita della città di Napoli (Perrotti),

Borsa del Turismo archeologico di Paestum (Cantillo).

* Il Dipartimento segnala comunque l’opportunità di prevedere almeno 2 visite didattiche a quadrimestre.
* Allestimento di un blog o una bacheca virtuale, da usare come laboratorio e spazio di comunicazione storico-filosofica (Rimentano).
* Al vaglio ipotesi di protocolli di intesa con Enti locali di alternanza scuola/lavoro (Perrotti, Perelli)

**Salerno lì 11/09/2015** **Il Direttore del Dipartimento di Storia e Filosofia**

Prof.Giovanni Battista Rimentano